

esimo autunno. Il ministro aggiunse che si fanno attivamente gli studi per la introduzione della ferma biennale.

Il colloquio non avrà quindi alcuna influenza sull'atteggiamento d'opposizione come deliberato dall'Unione italiana contro il progetto sciolto.

Vienna, 28 — Nella conferenza tenuta ieri dai delegati di diversi gruppi della Camera, dietro iniziativa del cristiano-sociali, l'on. Basini espone i desiderii degli italiani riguardo ai progetti militari; e in particolare accenna al desiderio dei trentini, che venissero esentati dal servizio militare i figli dei pellegrini, e che si sollecitasse una legge sull'espropriazione a scopi fortificatori. Aggiunge che l'Unione italiana deve riservarsi piena libertà d'azione nel voto sul progetto militare, anche per il carattere politico che nelle attuali circostanze si attribuisce ad ogni voto su questo o quel progetto.

LA MORTE DI DUE DEPUTATI

Lucca 29 — E' morto l'on. Luporini deputato di Lucca.

Era nato a Lucca dove faceva l'avvocato. Entrò alla Camera nel 1880. Ultimamente rappresentava la città di Lucca. D'ingegno acuto, di sentimenti liberali, di spirito arguto era amato e stimato.

Lecco 29 — E' morto il deputato Francesco Lo Re.

Era nato a Trani il 1 aprile 1844 ed era dottore in medicina. Sedeva alla Camera dal 1890.

IL SIERO CONTRO LA POLMONITE

Giacca sono un telegramma da Bologna ci avvertiva che il prof. onor. Tizzoni era riuscito, coll'aiuto del dott. Pasich, a produrre il siero antipolmonitico. Ora il Resto del Carlino pubblica un'intervista col prof. deputato Tizzoni.

Anzitutto il dott. Tizzoni stabilisce che la sua scoperta rimane, per ora, nell'ordine puramente scientifico. Osserva inoltre che da altri furono fatti molti tentativi per scoprire il siero contro la polmonite, ma dovettero rinunciare perché i risultati non corrispondevano all'aspettazione per essi nutrita.

Il dott. Tizzoni invece col suo particolare metodo è riuscito a produrre nel sangue degli animali una sostanza che si fissa, che conferisce al suo siero qualità curative specifiche.

Nella cura degli animali si sono infatti ottenuti mediante tale siero, risultati completi.

Dopo ancora che il siero avanzato nel laboratorio di Bologna si adoperò dal dottor Pasich all'ospedale di Santo Spirito in Roma sopra vari ammalati, nel 1902, con risultati soddisfacenti.

Il Tizzoni ora si è accinto a risolvere il grave quesito della produzione del siero in grandi proporzioni; egli si serviva di due cavalli regalati gli nell'ottobre scorso dal re a San Rossore.

Il processo della Principessa

Dresda 29 — Il tribunale speciale istituito per pronunciarsi sulla vertenza matrimoniale della coppia ereditaria, tenne la sua prima seduta stanamane alle 11, nella sala del tribunale d'appello. Il presidente Losenitzer diresse la lettura dell'ordinanza reale del 30 dicembre che nomina questa Corte. Dopo l'apertura il presidente lesse una nota del ministro della giustizia, secondo la quale a tenore dell'art. 9 dell'ordinanza reale — che dice: «La decisione definitiva della Corte deve essere presentata a noi (il re) prima della pubblicazione per la conferma» — la decisione entrerà immediatamente in vigore.

L'apertura della seduta fu pubblica, poi la pubblicità fu esclusa.

Dopo una discussione durata parecchie ore e dopo la constatazione della prova, si aggiornò il processo all'11 febbraio alle 10 ant.

Come testi erano citati il gran maresciallo di Corte Templing, la gran maggiordama, baronessa de Fritsch ed il commissario di polizia Schwarz.

Orrendo infanticidio

Scrivono da Torino, 28:

Notizie giunte da Avigliana recano che colà è avvenuto un orrendo infanticidio; talché da dubitare se l'autrice sia una madre o una tigre umana.

Nel paesello di Bottigliera Alta, una ragazza ventitreenne avendo avuto relazione con un giovane del paese, rimasta incinta, partorì un bambino. Ma vergognosa del fallo e temendo la collera della sua famiglia essa pensò di sopprimere il neonato, e accese un bel fuoco e lo poseva nelle fiamme. Visto però che tardava a consumarsi pensò bene di prenderne gli avanzi, avvolgerli in un panno e andare a nascondergli dietro un fornello della cantina!

Furono dei ragazzacci che andati per caso in quella cantina videro quel fatto.

Avvinati accorsero il sindaco ed i carabinieri che arrestarono la madre snaturata conducendola nell'ospedale di Avigliana da dove appena guarita dal puerperio verrà tradotta nelle carceri di Torino.

CURIOSITÀ

I bambini dei miliardari.

E' certo, che, dovendo decidersi a nascerne, è preferibile veder la luce in America, e precisamente in casa di un miliardario, come Carnegie o Morgan o Vanderbilt.

Da principio non si sa che latte, come un bambino qualunque, ma poi le cose cambiano immediatamente.

Si telegrafa, per esempio, da New York che la piccola Margherita Carnegie, un amorino di cinque anni, ha ricevuto per la stanza da suo babbo una casa nella quinta Avenue, valutata circa 12 milioni di lire.

Il piccolo Giovanni Nicola Broxon, di due anni, figlio di un altro miliardario, ebbe per capo d'anno 75 milioni di lire, che furono depositati a suo nome a una banca.

William A. Clark non ha che un mese, ma suo nonno gli ha già regalato 5 milioni.

Non si sa quale stromba abbia avuta la piccola Makay, di un anno, ma si sa che quando sarà più grande, le daranno un miliarduccio di date.

E poi si dice che c'è... della miseria!

La storia d'una chitarra.

Gounod, il grande Gounod, componeva quasi sempre sull'organo, ma quando voleva un'ispirazione melodica, afferrava la chitarra e vi cercava gli accordi più dolci.

Questa chitarra ha una storia. Quando era a Roma, Gounod faceva frequenti gite nei vicini castelli, dove c'è il buon vino bianco. In un'osteria presso il misterioso lago di Nemi, acquistò la sua preziosa chitarra, che conservò sempre. Dopo la sua morte, la chitarra passò in mani di un suo amico Arthur Rhoné, che ora l'ha donata, come ricordo, all'Opera di Parigi.

Sul fondo della chitarra è ancora scritto di pugno di Gounod: Nemi, 24 aprile, 1862.

La qual cosa dimostra che talvolta è meglio andare all'osteria che ad una premiera. Infatti i bevitori di Nemi hanno certamente avuta la fortuna di pregustare, in quell'osteria di campagna molti motivi, che i parigini hanno poi applauditi parecchi anni dopo.

"Corda Fratres"

Federazione internazionale degli studenti.

Il 24 novembre 1898 in Roma si proclamava la Corda Fratres.

E ben fu che la proclamazione venisse fatta nella città eterna, nella città gloriosa dei Cesari, poiché più chiara, più spiccata apparì l'antitesi fra le due civiltà; il concetto antico del civis romanus, e l'impero della forza da una parte, e dall'altra la fratellanza dei popoli e l'impero dell'amore.

E dalla città madre questo nuovo ideale, questo nuovo principio, conseguenza del progresso civile ottenuto, come un lampo si allargò e si estese oltre i confini naturali d'uno stato, di un continente per abbracciare l'umanità intera.

L'appello trovò eco favorevolissima nei cuori generosi ed aperti sempre alle più nobili aspirazioni della gioventù studiosa e fu accolta al suo apparire non entusiasta da tutti coloro che sapevano comprendere, fu accarezzata ed incoraggiata da illustri cultori della scienza e da autorità d'ogni genere. Era il grido di fratellanza, il grido di pace; era il profumo dell'idealità più alta e più pura, di quella idealità che dà forza ed energia nella lotta, dà speranza nel trionfo finale, che anima gli apostoli e crea i martiri.

Non contò che pochi anni di vita, e già il suo nome è grande, i suoi progressi incredibili. La gioventù attratta da questo bagliore di giustizia sociale, da questo sprazzo di luce della civiltà che va perfezionandosi, accorse da tutte le parti del mondo, dalle infocate lande africane alle fredde steppe del nord, dalle belligeranti repubbliche dell'America del sud al vasto e sconosciuto impero del sole.

La Corda Fratres accoglie in sé la parte più intelligente e più obita della società, in essa le belle intelligenze, gli slanci nobili dei cuori giovanili s'accoppiano al senso maturo di illustri vegliardi.

La Corda Fratres ha uno scopo scientifico ed umanitario; si debbono abbattere le barriere che impediscono ai

nostri affetti di varcare i monti, di solcare i mari e di spingersi dovunque vi sono degli uomini. Come non ha confusi la scienza così non deve averne l'amore. A qualunque razza, a qualunque religione un uomo appartenga rimane sempre uomo e come tale è sempre un comune fratello.

La Corda Fratres che porta scritto sulla sua candida bandiera «amore e scienza» deve sorvolare sopra le divisioni create per ragioni politiche o sociali, sopra le battaglie di partito, sopra i miseri conflitti di parte e al disopra di questi unisce le menti di tutti per il benessere e la prosperità e i cuori di tutti per la pace e per la fratellanza.

Il reciproco aiuto si manifesta in larga sfera fra i confederati, facilitando così lo studio o i risparmi finanziari. Dovunque si trovino dei confederati, là vi sono dei giovani, dei compagni, che neppure si conoscono, ma con i quali siamo già amici, già fratelli perché protetti dalla bandiera della Corda Fratres, e da essi, si trovano pure nella popolosa Londra o nell'elegante Parigi, noi possiamo avere quegli aiuti di indole scientifica o d'altro, che grandemente ci interessano nella carriera degli studi.

La Corda Fratres è divisa in due categorie: la categoria junior, alla quale appartengono gli studenti d'Università e di Istituti Superiori, e la categoria senior alla quale appartengono i professori e i laureati dopo il 1898. Del resto prevale ora giustamente l'idea di togliere la limitazione della data di laurea e di comprendere tutti i laureati.

Vi sono due Presidenti, uno per categoria. La categoria junior è presieduta da un giovane simpatico e colto, dall'avv. Provençal di Marsiglia, la categoria senior è presieduta dal fioritore della Corda Fratres prof. Elio Giglio Tos di Torino. Provvisoriamente è divisa in sezioni per stati con un vice-presidente per ogni sezione e presso ciascuna Università o istituto superiore vi esiste un collegio di consoli.

Questa colossale associazione, destinata già ad avere una grande importanza nella società, si trova ora in uno dei momenti più critici, creato in gran parte dal fatto che molti non hanno saputo abbracciare in tutta la sua estensione il concetto che si è proposto; non hanno saputo cioè spogliarsi di certi pregiudizi e di certe idee per le quali se è giusto e doveroso combattere come cittadini, non lo è altrettanto come confederati.

Altra causa del momento critico che essa corre si è la risoluzione dell'importante problema della sua nazionalità, problema che doveva esser risolto all'abortito Congresso di Buda Pest e più tardi a quello di Venezia, ma che fu lasciato ancora sospeso e perché le cose siano maturate e perché il Congresso di Venezia, più che un Congresso fu un convegno amichevole fra confederati.

Noi confederati italiani abbiamo già espresso il nostro parere sulla questione della nazionalità opinando che la Corda Fratres debba essere internazionale senza divisione in sezioni. Altri credono si debba dividere in sezioni per nazionalità e altri ancora per Stati.

La disparità dei pareri e la crisi che sorgerà appena entrerà in campo questo problema non devono turbare. Quell'istituzione che sorge e si propaga senza crisi, senza lotte, non può aver lunga e forte esistenza perché non viene avvicinata in tutte le sue parti, perché non ha la purificazione del bagno della critica, purché non sia poi un'associazione, dalla quale è bandita la libertà di pensiero e nella quale il militante non è che un automa ossequiente a qualsiasi deliberato della gerarchia superiore.

Praviedomini, 28 gennaio.

LUIGI BARZAN.

(Continua).

Cateidoscopia

L'onomastice. — Domani, 31, 8. Giulio.

Effemeride storica. — 30 gennaio 1610.

Guerra Gradiscana

«Fra l'imperatore Ferdinando e la Repubblica veneta, per la rinovazione delle difese per i confini, ebbe lunga durata, sulle spirare del 1615 al 1617, la guerra gradiscana».

Così il Manzoni nel Compendio di storia friulana (p. 142). Le truppe imperiali erano numerose in gran quantità raccolte a Gradisca. La Repubblica veneta aveva mandato Pompeo Giustiniani generale, capitano di gran valore e molti condottieri d'arme con le compagnie loro e tutto questo esercito entrò nel territorio gradiscano, dove occupò facilmente Cormons, Medes, Castel Porpetto ed altri luoghi con le città d'Aquileja senza quasi in-

contro opposizione veniva. Di là accresciuto nuovamente l'esercito d'alcanti fatti e cavalli venuti dalla Dalmazia d'incalzando egli alla volta di Gradisca.

Erano i nostri non molto distanti dalla fortezza, allorché si incontrarono in un grosso corpo d'austriaci, coi quali venuti alle mani, furono questi vinti e cacciati in fuga, restando morto il Francioso, uno dei loro capitani più valorosi. Dopo di che avvicinati senza difficoltà alle mura di Gradisca ne intrapresero formalmente l'assedio, durante il quale succedettero diverse scaricazioni con reciproco danno e vantaggio e con la perdita di alcuni capitani fra i quali di un cittadino udinese, Daniele Antonini, che comandava una compagnia di cavalli friulani e che morì d'un colpo di mortaro, mentre visitava i posti intorno la piazza.

Era l'Antonini Daniele, nato il 16 luglio 1588.

Dopo gli studi compiuti a Udine passò prima a Bologna poi a Padova sotto Galileo Galilei, col quale più tardi fu in corrispondenza epistolare. Desiderando applicarsi alle milizie portosi prima a cercare la guerra nella Fiandra e vari anni di poi ritornò in patria e venne creato capitano d'una compagnia di corazzieri a servizio della veneta repubblica.

Non appena si iniziò la guerra gradiscana l'Antonini ebbe incarichi di alta fiducia dalla Serenissima eseguiti con molta abilità e prontezza, così che venne degnamente decorato del grado di capitano d'una compagnia di 100 archibugieri a cavallo, poi delle cavallerie leggera e spandosa (dise il Capo) degli molto bene che in esso, oltre la nobiltà della nascita, e la copia dei beni di fortuna, concorreva anche il valore ed esperienza da lui giornalmente appresa col continuo faticare nelle discipline militari della Fiandra...

Nella fazione seguita sotto Gradisca il 30 gennaio 1616 egli con i suoi udinesi fu prova meravigliosa avanzando gli arciducali in modo che con la morte di buon numero d'essi, ed in particolare del già ricordato Frappolo (o Franco) come altri autori espongono) si segnalò di vera vittoria per cui, di ordine del Senato fu dal Provveditore Generale da campo — Pietro Barbarigo — pubblicamente lodato e ringraziato.

Fatalmente, perdurando la guerra Gradiscana, il 10 marzo successivo, come si disse, cadde colpito al petto.

Anzi che nel giorno anniversario della morte ricordiamo l'Antonini nel giorno

Su e giù per Udine.

Interessi operai

Una Società Anonima per le calzature

La preoccupazione di veder rivivire la mano d'opera locale per l'importazione di calzature a macchina, ha prodotto tra i calzolari udinesi un interessamento che sta risolvendosi in una benefica iniziativa. Si sta già tentando la fondazione d'una Società Anonima che dovrebbe dar modo di assicurare lavoro agli operai del luogo e nello stesso tempo migliorerebbe la produzione specializzando i singoli operai in un determinato lavoro.

E' stata pertanto dramata una circolare con cui il coraggioso promotore esordisce la sua iniziativa e ne espone il piano dovuto a sicura conoscenza della materia.

Riproduciamo le parti fondamentali del progetto.

«Questa Società si istituisce allo scopo di combattere l'importazione interna ed estera nella nostra Provincia e di conservare lavoro alla numerosa classe dei calzolari dei nostri paesi.

Tenendo calcolo anche dei numerosi fabbricanti di pellami, i quali senza di ciò saranno costretti, all'inerzia o al fallimento come generalmente da anni ed anni ne abbiamo una prova dolorosa.

Io trovo inutile che le nostre fabbriche oggi si trasformino in moderni sistemi quando loro mancherebbe ogni giorno più il consumo locale e della Provincia. Venga pure l'importazione anche dall'interno di vecchie fabbriche, ma centro di esse sarà impossibile la concorrenza che verrà fatta su vastissima scala anche dal lato delle scarpe già fabbricate in altri luoghi con moderno sistema. Perciò io trovo utile e doverosa una associazione tra capitalisti ed operai calzolari e magari con gli stessi conciatori di pellami: caso contrario, tra pochi anni saremo tutti, se non del tutto ma quasi, scomparsi. Basis su quali basi intendo di istituire una fabbrica di calzature in via sperimentale per il momento, e d'ingrandirla man mano, se le esigenze lo richiederanno.

In Francia, in America, in Germania

anniversario delle maggiori prove del suo valore.

A Udine, sopra la porta maggiore dell'interno del duomo vi è la statua equestre in legno, dorata, in grandezza al vero, che ricorda l'Antonini, rammentando il prodò e la sua morte nella giovanile età di 27 anni.

Il Comune nella sala del suo maggior consiglio, ora dell'Alace, gli eresse un busto in marmo, opera del Palliari. Aggiungiamo un altro particolare. Il sipario attuale del teatro Minerva rappresenta il fatto dell'attuale effemuride.

R.

Interessi e cronache provinciali

Propaganda clericale in Chiesa. Conferenza proibita.

Tarcento 29. — Già un mese fa era stata tenuta nella nostra Chiesa parrocchiale una conferenza di propaganda clericale contro il divorzio da parte d'alcuni membri del Comitato diocesano. La cosa poté allora compiersi all'insaputa delle autorità che però dopo il fatto non mancarono di prendere le necessarie misure perché non avesse a ripetersi.

Ed ieri infatti doveva tenersi nella istessa Chiesa la seconda Conferenza di propaganda clericale coll'intervento del presidente del Comitato avv. Vincenzo Cassola, di mons. Probasio Oteri e dell'avv. Broscolini di Orvidale.

In base alla circolare ministeriale che vieta di tenere Conferenze di altro genere nelle quali non si possono eseguire che funzioni relative al culto, l'autorità prefettizia proibì la Conferenza.

Sul luogo si recarono i carabinieri con a capo il capitano della stazione di Udine.

La Conferenza ebbe poi luogo privatamente nei locali della Canonica.

Talmassona, 28 — Poffillita — Da tempo, da anni, le buone donne di Talmassona lamentavano il modo di polli e di tacchini per opera d'ignoti, di d'ogni, sbattoni della città.

Più tardi venivano a sapere che la loro gallina, il loro tacchino erano stati venduti... in paese!

Oggi, finalmente, pare che gli autori del furto continuato siano stati scoperti e flagranti, e perciò furono arrestati un uomo e una donna, questa con 2 galline sotto il grembiato.

Tanto va la gatta al lardo, ecc.

o nel Belgio, specialmente questo genere di produzione è vastissimo, tanto che nella sola Bruxelles si contano ben più di un centinaio di fabbriche a vapore con macchinari moderni senza parlare di antiche calzature che si lavorano coll'ultimo sistema, della divisione del lavoro, dimodoché un operaio, quando si è fatto abile, guadagna sulla media, lire 4 per ogni dieci ore di lavoro.

La Società si fonderà sugli articoli seguenti:

1. Le azioni saranno di lire 500 (cinquecento) ciascuna e si potranno acquistare in numero illimitato.

2. Ogni azionista che avesse firmato in calce questa circolare, sarà obbligato a versare l'intero importo presso la Banca di Udine vincolato alla Società per il giorno della sua legale formazione.

3. L'utile netto, sarà diviso tra i soci e gli operai facenti parte del lavoro: incompensando però dopo due anni della fondazione della fabbrica.

4. Nessun operaio avrà diritto al dividendo degli utili, se questi non abbia fatto i suoi due anni di servizio.

5. Gli acquisti di merci, macchinari, versamenti importanti, o modificazioni, dovranno essere autorizzati dal Consiglio degli azionisti.

6. Il cassero generale sarà esso pure nominato dal consiglio e giorno per giorno la contabilità dovrà trovarsi in perfetta regola, anche trattandosi d'incassi giornalieri.

7. L'andamento tecnico commerciale ed industriale sarà tenuto dal direttore che dovrà essere di comune accordo con gli azionisti.

8. Ci auguriamo quindi che l'iniziativa possa avere fortunata attuazione nel vantaggio d'una classe così numerosa di lavoratori nonché nel miglioramento della produzione relativa.

Monte di Pietà di Udine. Nei giorni 3, 10, 17 o 24 febbraio a. c. alle ore 10 nella sala dei pubblici incanti, si procederà alla vendita degli effetti preziosi e non preziosi bollellino bianco, assunti a pignone nel febbraio 1901.

SOLTANTO coloro che avranno pagato l'importo anticipato di L. 16 per il 1905 avranno diritto a concorrere al

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Il Fosfo-Stricno-Peptide

è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici
IL PIU' POTENTE TONICO RICOSTITUENTE
dei Professori De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Selamaana, Vizioli, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900. Roma.
Egregio signor Del Lupo,
Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptide, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di darne questa dichiarazione.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptide del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben graditi e facilmente tollerati dagli infermi.


Prof. CORRADO DE GIOVANNI.
P. S. — Ho deciso fare lo stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.
Presso l'autore F. Del Lupo, Rivaia Melisa. — In Udine presso le Farmacie Comessatti e Angelo Fabris.

Pastiglie
ALBERANI
BOLOGNA
qualunque tosse
efficacissima
CONTRO

LE PASTIGLIE della Madonna della Salute
CONTRO la TOSSE, CAI MANTI e SOLVENTI
sono l'ultimo portato della scienza e della operosità. Guariscono qualunque tosse anche la più ostinata. Sono il più sicuro rimedio CONTRO la TOSSE GANINA e il SINGHIOZZO CONVULSO. Esclusiva Proprietà della FARMACIA DEI CASALI di G. ALBERANI - Bologna.
Prezzo Cent. 50 la scatola.
Inviando cartolina-vaglia di L. 0,85 al spedite una scatola di L. 1,15 due scatole franchi.
Deposita presso lo Stabilimento C. BONAVIA & Figlio

GOTTA

Reumatismo articolare acuto - Nefriti acute
guariscono con l'uso del
NEON
PRIMO DEI DIURETICI
Unico per la emissione dei calcoli - Non ha azione cumulativa
Prezzo: L. 5, la bottiglia — Per posta L. 6,00
Rappresentanti per Roma e l'Estero:
Sigg. CARLO e FERDINANDO DU BOIS - Piazza S. Marco 15 - ROMA
In vendita presso l'Istituto chimico del
Prof. Guglielmo Vetrano
NAPOLI — Via Roma, N. 106 (Largo Carità) p. p.



LA VERA ANTICANIZIE
A. LONGEGA
Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore: **blondo, castano e nero**, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Con macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.
Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.
L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica.
Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.
Si vende presso l'Amministrazione del giornale "Il Friuli" a lire 3 alla bottiglia di regno formato.

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba
IL COLORE NATURALE
Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la Tintura Egiziana in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la Tintura Egiziana preparata anche in un solo flacone.
E' ormai constatato che la Tintura Egiziana Istantanea è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, prive di estratto d'argento, piombo e rame. Per tutti suoi prerogative: Puro di questa tintura è divenuto ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonato le altre tinture istantanee, le maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.
Scatola grande L. 5. - Piccola L. 2,50. — Trovata vendibile in Udine presso l'Ufficio Annunzi del giornale "Il Friuli" - Via della Prefettura n. 6.

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA
Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica
TEODORO DE LUCA
UDINE - Sub. Cossigaacco, Viale Teobaldo Cicconi, N. 2 - UDINE
Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco
NEGOZIO
UDINE - Via Daniele Manin, 10 - UDINE
GRANDE DEPOSITO
Macchine da cucire e Biciclette
delle Fabbriche Estere più accreditate
(Wheller e Wilson - Dürkopp - Grizner - Junker e Ruh - Haid-Neu Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel ecc. ecc.)
Biciclette De Luca da lire 250 a 350 - Bicietto raccomandato lire 175
Si accordano pagamenti rateali - Garanzia assoluta
Assortimento completo di accessori - Pezzi di ricambio - Agli per macchine da cucire - Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. - Camere d'aria di ogni provenienza e qualità.
Chiedere Cataloghi: Macchine da cucire, Bicilette e Cassa forti

La Stagione - "La Saison", il Figurino dei bambini

LA STAGIONE e LA SAISON sono emblemi uguali per formato, per carta, per il testo e gli accessori. La Grande edizione ha in più 36 figurini colorati - all'acquarallo.
In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo uguali i prezzi d'abbonamento, danno, in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 2 Panorami a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.
Prezzi d'abbonamento:
Per l'Italia Anno Sem. Trim.
Piccola edizione L. 8. - 4,50 3,50
Grande " " 6. - 3. - 2.
IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblica sione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale da ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati sulla Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.
Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI è unito il grillo del fascicolo, supplemento speciale, in 4 pagine, poi fascicoli, dedicato a svaghi, a giochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.
Prezzi d'abbonamento:
Per un anno L. 4. - Semestre L. 2,50.
Per abbonarsi dirigarsi all'Ufficio Periodici-Huopli Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.
Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.

VERNICE

ISTANTANEA
Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilgio. — Vendesi presso l'Amministrazione del "Friuli" al prezzo di Cent. 80 la bottiglia.

Scatola Popolare
50 fogli e 50 buste
Cent. 50 Cent.
Specialità delle Cartolerie
Mareo Barduseo
UDINE

R. Farmacia Zarri - Bologna
ENRICO VIGNOLI, Successore
Specialità della Ditta
GRANULARE VICHY
per preparare l'acqua artificiale rivaleggiante con la naturale. Una scatola per 20 litri lire 1.
Per posta Lire 1,25

LA RICCIOLINA




vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dal FRATELLI ALZATI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.
L'immense successo ottenuto da lei, 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine nascente nei capelli perché questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.
Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.
Si vende in bottiglia da L. 1,50 a L. 3,50
Deposito generale presso la Farmacia ANTONIO LONGEGA - S. Salvatore 4825 - Venezia.
Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale "IL FRIULI".

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VERONA O. 4.40 A. 9.20 D. 11.25 M. 13.20 M. 17.30 N. 20.25	DA VERONA A UDINE O. 7.14 A. 10.14 D. 12.10 M. 14.10 M. 18.35 N. 21.05	DA UDINE A PORTOFINO O. 6.17 A. 7.58 D. 10.36 M. 12.10 M. 17.35	DA PORTOFINO A UDINE O. 4.50 A. 7.39 D. 9.28 M. 11.05 M. 15.30

VERA ACQUA DI GIGLIO B. GELSOMINI



Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla vista della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che del più bel giorno della gioventù, e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo "colore", non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.
Prezzo: alla bottiglia L. 2,50.
Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale "IL FRIULI", Udine, via della Prefettura n. 6.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.